

# Esposti dell'Arpat per una cava

## L'Agenzia ha inviato due segnalazioni alla Procura

SCOLARO ■ A pagina 4



**MONTE SAGRO** RISVOLTI GIUDIZIARI PER IL SITO ESTRATTIVO DI CASTELBAITO FRATTETA

# La «Walton» nel mirino di Arpat

*Due esposti alla Procura per la gestione degli oli e dei detriti di cava*

**DUE ESPOSTI** alla procura e una sanzione amministrativa da parte di Arpat e una diffida della Provincia di Massa Carrara contro la ditta Marmi Walton Marmi Carrara, concessionario della cava Castelbaito Fratteta sul Monte Sagro. Sta avvenendo degli sviluppi giudiziari la vicenda del sito estrattivo che si trova in Lunigiana, nel comune di Fivizzano, già al centro della polemica per il progetto di frantoio mobile (poi bocciato dal Parco delle Alpi Apuane) e per i problemi legati alla viabilità che impediscono alla società di portare a valle i detriti di cava: da un lato c'è un'ordinanza sindacale di Fosdinovo che vieta il passaggio ai camion del marmo, una della Provincia che vieta il transito ai mezzi pesanti sulla provinciale e dall'altro un'ordinanza del Comune di Carrara che consente il passaggio soltanto ai blocchi. Gli ultimi sviluppi tutti nel mese di ottobre. Ma soprattutto a cambiare le carte in tavola potrebbe essere proprio una nota di Arpat, inviata al Parco delle Alpi Apuane, alla Provincia e al Comune di Fivizzano dopo l'ultimo sopralluogo sul posto. La nota è chiara e ci sono tre passaggi in particolare che mettono nel mirino la gestione del sito estrattivo: stando alle rilevazioni e all'analisi dei documenti presentati dalla ditta, l'azienda ha detenuto in un deposito temporaneo gli oli esausti oltre i limiti previsti dal decreto legislativo del 2006 punibile quindi come «attività di gestione rifiuti non autorizzata». Arpat darà comunicazione del fatto all'autorità giudiziaria e attiverà anche le procedure previste dalla legge 68 del 2015 (disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente). Inoltre l'azienda, stando sempre alla nota di Arpat, avrebbe anche violato le prescrizioni di Palazzo Ducale per quanto riguarda

l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera: l'azienda avrebbe infatti dovuto pulire i piazzali e gli spazi di cantiere evitando di utilizzare le terre nella manutenzione delle strade di arroccamento. Ma, come emerge pure dal monitoraggio semestrale dello smaltimento dei detriti e della marmettola, la società non avrebbe ottemperato a tale obbligo, utilizzando terre e polveri per sistemare le vie di arroccamento. Lo precisa anche la determina 3325 della Provincia, riportando quanto affermato dalla società nel report semestrale: «Tutto il materiale di risulta prodotto è stato impiegato per la manutenzione delle strade». Un'altra viola-

zione che Arpat segnalerà all'autorità giudiziaria. Infine sempre Arpat multerà la ditta Walton per non aver conservato nel sito di produzione il registro di carico e scarico dei rifiuti. Una nota che potrebbe mettere nei guai la società. Intanto anche Palazzo Ducale ha deciso di correre ai ripari e, con la determina 3325 prima richiamata, ha ufficialmente diffidato la società «Marmi Walton Carrara srl, a proseguire la gestione dell'attività di escavazione effettuata presso il sito estrattivo denominato cava Castelbaito Fratteta nel comune di Fivizzano in difformità da quanto previsto nelle prescrizioni stabilite».

**Francesco Scolaro**



**SOTTO CONTROLLO** La cava di Castelbaito Fratteta che ricade all'interno del Comune di Fivizzano